ITALIANO

GALLERIACONTINUA
SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HABANA ROMA SAO PAULO PARIS DUBAI

46 rue de la Ferté Gaucher, 77169 Boissy-le-Châtel. Mercoledì - Domenica 12:00-18:00 e su appuntamento
+33(0)1 64 20 39 50 | www.galleriacontinua.com

SUBODH GUPTA
MY VILLAGE

da domenica 18 settembre a sabato 24 dicembre 2022

GALLERIA CONTINUA festeggia il 15° anniversario di Les Moulins, il suo primo spazio in Francia, con mostre inedite di Subodh Gupta, Michelangelo Pistoletto e Sislej Xhafa, artisti di spicco della galleria, dal 18 settembre al 24 dicembre 2022. Per segnare il suo pionieristico radicamento in questo singolare territorio della campagna dell'Ile-de-France, la galleria presenta anche *La Vie des Moulins : une promenade le long de la rivière du Grand Morin, entre histoire et mémoire olfactive* (La Vie des Moulins, una passeggiata lungo il fiume Grand Morin, tra storia e memoria olfattiva), un originale itinerario lungo il fiume che costeggia i Moulins, destinato ad ogni tipo di pubblico.

GALLERIA CONTINUA ha il piacere di presentare la nuova mostra personale di Subodh Gupta, una delle voci più note nel panorama artistico contemporaneo. La mostra, intitolata *My Village*, ha l'intento di trasmettere le memorie, le nostalgie, i desideri e le lotte che impregnano le storie del paese di cui è originario l'artista, l'India.

Nonostante i frequenti rimandi formali e simbolici tratti dalla tradizione indiana, il punto di partenza di questa esposizione è una riflessione che indaga l'educazione ricevuta da Gupta riguardo alle dinamiche socio-economiche, politiche ed ecologiche. Evidenziando la natura condivisa di questa storia, in parte molto intima e personale, l'artista interroga il pubblico con diversi quesiti. Quando si entra in contatto con le opere in mostra, è necessario domandarsi come riflettiamo sugli oggetti e in che modo le immagini di questi parlino alla nostra educazione, intesa come processo di accumulazione di informazioni in grado di definire l'identità e il pensiero dell'individuo. Più nel dettaglio, ciò che l'artista chiede all'osservatore è di riflettere sul ricordo del primo pasto mangiato, in che modo quest'ultimo ha contaminato i contesti della società in cui siamo cresciuti, con quali dinamiche il modo in cui mangiamo un pasto, e l'atto comune di condividerlo o meno, rispecchi una storia più ampia di noi stessi.

Gli oggetti e gli utensili presenti nei dipinti e nelle installazioni in mostra sono entità che, nella loro semplicità, affrontano le intricate trame della vita, delle sue sfumature, delle linee e delle ombre che solcano anche i palmi delle nostre mani.

Gupta mostra al pubblico sculture in ottone e acciaio, materiali presenti in opere come *Rural Urban*, stuzzicando i desideri estetici e consumistici del mondo d'oggi. L'acciaio è in qualche modo tipico dell'India urbana post-indipendenza, in cui le credenze e le pratiche tradizionali indù condividono costantemente lo spazio con la moderna educazione occidentale. D'altro canto, come vediamo nella serie di dipinti dal titolo *My Village*, il cibo, gli strumenti per cucinare e conservare i pasti, insieme all'alimentazione rituale (dei bisognosi, dei sapienti, dei santi, addirittura degli animali), hanno costituito un motivo centrale e ricorrente nella vita indiana,

sia religiosa che culturale, fin dai tempi più antichi e che continuano tuttora.
La mostra presenta dunque la visione della vita secondo l'artista, che si compone di elementi astratti, oggetti di vita quotidiana, frastuoni e silenzi. «È il mio villaggio in qualche modo», conclude Subodh Gupta.

Subodh Gupta è nato nel 1964 a Khagaul, nello stato indiano del Bihar, culla del buddhismo. Vive e lavora a Nuova Delhi. Uno degli artisti più prolifici dell'India, ha partecipato a numerose mostre internazionali. Gli oggetti che utilizza nel suo lavoro appaiono come emblemi, icone che codificano con risoluta semplicità la complessa situazione socio-economica e il paesaggio culturale dell'India odierna. Subodh Gupta sfrutta una ricca varietà di medium per esprimere e produrre sculture di grandi dimensioni, dipinti, installazioni, fotografie, video e performance. Forse la definizione che più si addice all'artista è quella di scultore - nel momento in cui siamo in grado di percepire la consapevolezza fisica che egli ha dell'oggetto, gli attributi estetici e simbolici dei suoi materiali, le relazioni che crea tra spazio, tempo e corpo.

Subodh Gupta è stato recentemente esposto nelle mostre Adda / Rendez Vous, La Monnaie, Parigi, Francia (2018); Art Unlimited / Art Basel 2017, Basilea, Svizzera (2017); Subodh Gupta, Everyday Divine, National Gallery of Victoria, Melbourne, Australia (2016); When Soak Becomes Spill, Victoria &. Albert Museum, Londra, Inghilterra (2015); Everything is Inside, National Gallery of Modern Art, Nuova Delhi, India (2014); Faith Matters, Pinchuk Art Centre, Kiev, Ucraina (2010); The Fourth Fukuoka Asian Art Triennial, Fukuoka Asian Art Museum, Fukuoka, Giappone; Altermodern: Tate Triennial 09, Tate Britain, Londra; Qui a peur des artistes ? Palais des arts de Dinard, Dinard, Francia (2009).

GALLERIA CONTINUA / Les Moulins presenta inoltre *La Vie des Moulins : une promenade le long de la rivière du Grand Morin, entre histoire et mémoire olfactive*, un viaggio lungo il fiume che costeggia i due Moulins. Durante questa passeggiata, la sollecitazione dell'olfatto dei visitatori li riporta indietro nel tempo. Questo progetto inedito è stato realizzato nel 2022 nell'ambito del bando TOURISME CULTUREL 2022, promosso dalla Direzione regionale degli Affari culturali dell'Île-de-France. Frutto della collaborazione tra GALLERIA CONTINUA e Magique, studio di creazioni polisensoriali, nonché Paf atelier per le installazioni e le scenografie, mira a valorizzare il patrimonio e l'architettura tra il pubblico. La creazione olfattiva è stata affidata ad Amélie Jacquin, naso della Maison Givaudan.

In occasione del 15º anniversario, GALLERIA CONTINUA presenta anche le mostre Michelangelo Pistoletto: *60 ans d'identités et d'altérités* et de Sislej Xhafa: *bride on soil*. Michelangelo Pistoletto, noto artista italiano, esponente dell'Arte povera, è stato riconosciuto a livello internazionale all'inizio degli anni Sessanta per i suoi primi Quadri specchianti, che hanno cambiato la prospettiva artistica ponendo lo spettatore al centro dell'immagine. La terza mostra di Sislej Xhafa alla GALLERIA CONTINUA / Les Moulins, *bride on soil* presenta una nuova serie di opere che esplorano il posto dell'individuo nella società, in dialogo con l'imponente architettura di Les Moulins, un tempo cartiera.

Prima sede della galleria in Francia, inaugurata nel 2007, GALLERIA CONTINUA / Les Moulins è uno spazio monumentale di 40.000 metri quadrati dal carattere unico. Situati a Boissy-le-Châtel, nella valle del Grand Morin vicino a Coulommiers, il Moulin de Boissy, 46 rue de la Ferté Gaucher, e il Moulin de Sainte-Marie, 48 rue des Papeteries, hanno una ricca storia industriale, le cui prime testimonianze scritte risalgono al XIV secolo. GALLERIA CONTINUA / Les Moulins ospita installazioni permanenti di artisti simbolo dell'arte contemporanea internazionale rappresentati dalla galleria, come Anish Kapoor, Daniel Buren o Pascale Marthine Tayou.

Per ulteriori informazioni contattare:
Giacomo Laffi, giacomo@galleriacontinua.fr